

TRACCE ESAMI DI STATO DOTTORE COMMERCIALISTA II SESSIONE 2018

PRIMA PROVA SCRITTA

1. Il candidato dopo aver illustrato le regole in tema di trasferimento di azienda, esponga anche sotto il profilo contabile, le diverse metodologie utilizzabili in tema di valutazione di azienda o di singoli rami di essa.

2. Il candidato, dopo aver illustrato la disciplina in materia di liquidazione e conseguente cancellazione delle società di capitale, predisponga il bilancio finale di liquidazione ai sensi dell'art. 2492 c.c..

3. Il candidato proceda alla redazione di un Business Plan per il salvataggio di un'azienda che presenta un bilancio in disequilibrio finanziario. Predisponga inoltre una relazione da sottoporre alle banche ai fini del reperimento di nuove finanza.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tratti il candidato dei presupposti generali sia oggettivi che soggettivi del fallimento, soffermandosi in particolare sull'estensione del fallimento e sulla figura della super società di fatto.

2. Il candidato illustri le principali differenze esistenti tra la disciplina civilistica delle società per azioni che non ricorrono al mercato del capitale di rischio e quella delle società a responsabilità limitata.

3. Il candidato tratti della nullità, annullabilità e inefficacia delle delibere assembleari delle società di capitali, soffermandosi anche sugli aspetti relativi alla loro impugnazione.

TERZA PROVA SCRITTA

1. Il candidato, dopo aver illustrato le regole in tema di circolazione di azienda e, in particolare, di responsabilità e titolarità della debitoria aziendale nell'ambito di una cessione di azienda, rediga le scritture contabili per iscrivere nel bilancio dell'acquirente l'azienda le poste relative all'operazione suddetta.

2. Il candidato, ponendosi quale professionista difensore di un contribuente a cui l'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 30 giugno 2018 un avviso di accertamento per l'indebita deduzione di costi non inerenti all'attività di impresa esercitata, dopo aver tentato la definizione in accertamento con adesione, in seguito al diniego dell'Ufficio, rediga ricorso per impugnare il suddetto avviso di accertamento con istanza di sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione dell'atto e con richiesta di fissazione di pubblica udienza.

3. Il candidato, assunta la veste del curatore fallimentare di una impresa la cui azienda comprende un opificio industriale e relativi beni mobili strumentali, rinvenuti nell'attivo altresì beni non coerenti con l'attività caratteristica (autovetture di elevato pregio) sebbene iscritti nel bilancio, nonché crediti verso clienti ed azioni di responsabilità promosse nei confronti dell'organo gestorio, rediga il programma di liquidazione, giustificando le relative scelte.